

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 17

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6
Rielaborazione e commento a cura di Mario Iannarelli	8

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

28 luglio – 3 agosto

- 17^a -

Sentimento del sé

*Parla la Parola Universale
che io, attraverso la porta dei sensi,
ho potuto portare nei fondamenti dell'anima:
colma le profondità del tuo spirito
con le mie ampiezze cosmiche
per trovare un giorno Me in te.*

Sull'onda della via del rientro alla terra, si può udire parlare la Parola Universale che si è potuta incontrare e dalla quale si è stati accolti, e che è dato far discendere verso i fondamenti della propria anima, per custodire il dono ricevuto nell'esperienza sensibile estiva.

Questa *Parola* dice: «dopo l'incontro con le mie vastità universali, dovrai ritenere fortemente in te il ricordo di questo incontro, in modo che, un giorno, tu possa ritrovare Me nella tua anima. Per questo, il tuo spirito deve colmarsi delle mie ampiezze e vastità».

Seguiamo ora la sequenza delle cinque precedenti settimane fino alla presente: in esse è racchiuso il mistero della nascita cosmica annuale. Si può seguire il crescendo del proprio sentire di settimana in settimana, che si realizza nel sentirsi «avvolto» dall'Essere Universale che qui si manifesta come *pensare*. La 15^a settimana rappresenta il culmine. Leggiamo:

- 12^a - *abbandonare me stesso
ricercandomi fiducioso
nella luce e nel calore del mondo.*

- 13^a - *cerca, presagendo, nelle profondità dello spirito di trovarti affine ad esso.*
- 14^a - *ma già si avvicina a me risvegliatore il Pensare universale, nella parvenza dei sensi.*
- 15^a - *...esso ha avvolto il mio essere particolare per donarmi la forza.*

Poi, nelle seguenti si parlerà di:

- 16^a - *dono ricevuto*
- 17^a - *colma le profondità del tuo spirito*
- 18^a - *parola germinale ricevuta*
- 19^a - *quanto ho ricevuto a nuovo*

La nascita spirituale è così avvenuta. Ci dirigiamo ora verso la *resurrezione* alla terra e, sulla terra, dell'elemento spirituale ricevuto.

26 gennaio – 1 febbraio - 43^a - Sentire – calore del cuore

In quest'ora invernale così profonda, è possibile sperimentare il calore dello Spirito reale. Le forze del *bambino dello Spirito* operano in modo che possa vivere – con le forze del cuore – il momento del maggiore calore spirituale, in contrapposizione al freddo oscuro del mondo esterno.

Con questo, tutte le apparenze del mondo, acquistano consistenza ed essenza; mentre il fuoco, che ora vive nell'anima, fa sì che essa si rinsaldi in sé stessa, nonostante il freddo del mondo esteriore.

Quaderni del Gruppo di UR¹

28 Luglio – 3 Agosto

Parla il Verbo Universale
che attraverso le Porte dei Sensi
al Fondo dell'Anima potei guidare:
colma le Profondità del tuo Spirito
con i miei Spazi Cosmici,
per trovare un giorno me in te.

Nel cammino antroposofico, dalla Conoscenza Materiale² si passa a quella Immaginativa, poi a quella Ispirativa e a quella Intuitiva (Intuitio Intellectualis). Commentando i versetti del periodo 5-11 Maggio, si è già parlato di quella particolare esperienza intuitiva, che Steiner definisce “Soffermarsi o Immergersi nel Macrocosmo”, durante la quale “tutte le cose sono comprese” nel praticante ovvero egli “vive allora in seno a tutte le cose”. Ma Steiner nello stesso brano³ parla anche di una ulteriore esperienza, la “Beatitudine Divina”, e così la descrive: “Qui si cessa anche di pensare a quest’ultima rappresentazione, mantenendo tuttavia la forza del pensare. Con ciò si riposa nel mondo divino-spirituale”. I versetti di questa settimana confermano che la prima esperienza prelude alla seconda. Infatti Steiner continua: “Questa gradualità del metodo Rosicruciano è prevalentemente una dimensione intima e richiede un’accurata preparazione della vita animica superiore”.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

² Cioè sensibile e razionale, che ha il suo inizio alle “Porte dei Sensi”.

³ La Scienza dello Spirito, FME 1995.

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Parla la parola cosmica che attraverso le porte dei sensi ho potuto guidare nelle profondità dell’anima: “Colma le profondità del tuo spirito con le mie cosmiche vastità per trovare un giorno me in te”.

In primavera l’io parla al mondo intero. In estate la parola universale parla all’io. Essa parla a me, nel più profondo della mia anima. Ve l’ho guidata io stesso, nella misura con la quale ho percepito quanto brillava nella luce solare: “attraverso la porta dei sensi” la potei dirigere.

Dal tempo del Golgota Cristo è congiunto con la terra. Nei tempi antichi lo si trovava nella luce solare. Ora lo si trova non nella luce ma in ciò che viene illuminato: dunque la parola cosmica che urge nel fondamento dell’anima attraverso la porta dei sensi.

Io ho diretto la parola nell’anima: la parola dirige l’anima allo spirito. Ed io odo l’esortazione dell’estate: il mondo deve riempire non solo la mia anima ma pure il mio spirito; questo significa: io devo riconoscerlo nella sua realtà, solo dopo troverò in me la parola cosmica.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Così parla il Verbo universale che io posso condurre nel terreno della mia anima attraverso la porta dei sensi: riempi le profondità del tuo spirito con i miei spazi universali, per trovare d'ora in poi, me in te.

“Il Sogno è il ponte con il mondo spirituale”.

Nel sogno della terra, che noi stiamo attraversando in questa stagione, tutta la natura si riversa su di noi, come sempre, attraverso la percezione dei sensi e si unisce con tutta la nostra organizzazione: fisica. Ma esternamente essa stessa è Maya. La vera natura, gli spiriti elementari; si riversano nel mondo spirituale.

Portando la natura esterna dentro di noi, noi pure usciamo da noi stessi assieme agli esseri radiosi, se abbiamo vissuto con amore nelle loro attività; e il mondo della natura “in noi” attraversa il ponte del sogno ed entra nel mondo spirituale e ode la Parola cosmica che ci dice di riempire questo nostro mondo interiore con lo Spirito che è il nostro Io.

R. Steiner dice: “Lo spirito risveglia i sogni dell'anima dal loro incessante tessere nella vita interiore e li porta a partecipazione attiva nel mondo dove il vero Essere dell'uomo ha la sua origine.

Come il sognatore esclude il mondo che lo circonda e si rinchiude in sé stesso, così l'animo dell'uomo perderebbe la connessione con lo Spirito del mondo nel quale egli ha la sua fonte, se restasse sordo alle chiamate risvegliatrici dello Spirito dentro di lui”.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**⁴

17 Q 28 luglio-3 agosto

Così parla la Parola Universale
Che io attraverso le porte dei sensi
Potei condurre nelle fondamenta dell'anima:
Riempi le tue profondità dello spirito
Con le mie ampiezze dei mondi
Per trovare un giorno me in te.

Versetto complementare: 36 8-14 dicembre II di Avvento
Versetto polare: 42 19-25 gennaio

La *Parola Universale* è espressione del Figlio, il Cristo cui ora possiamo collegarci. Essa è stata accolta in noi *attraverso le porte dei sensi*, ossia attraverso la percezione della Natura ove lo Spirito Creatore è presente, come aspetto nascosto e diffuso: questo è l'aspetto dello Spirito Santo (o Spirito "Sancito") della Trinità. Siamo quindi davanti all'aspetto Spirito Santo del Figlio e questo, nella Santa Trinità, corrisponde alla dimensione solare, agli spiriti della Forma, alle Potestà. La Parola Universale è stata condotta *nelle fondamenta dell'anima*, cioè nel luogo in cui sono conservati *i doni di Dio* (v. 16); questi doni, maturando e fortificando in noi, permettono alla luce del Cristo di risvegliarsi in noi per guidare la nostra anima a farsi strumento dei mondi spirituali (v. 18). Questo risveglio presuppone un lavoro di coscienza e vigilanza dell'uomo, vigilanza perché continua la battaglia contro le illusioni portateci dal Drago iniziata nelle settimane precedenti.

Ora la Parola Universale, il Cristo, ci riempie e ci esorta ad essere attivi in questa comunione "religiosa" (vedere versetto 16

⁴ arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

– sfera di Venere), affinché un giorno possiamo vivere coscientemente questo incontro e ritrovarlo (coscientemente) in noi: questo processo inizierà al versetto 18 – sfera di Marte. Il Cristo ci esorta a riempire della Sua presenza le nostre profondità dello Spirito, vale a dire il nostro aspetto spirituale di coscienza più “terrestre”, cioè l’Io egoico. Questo Io egoico sarà “smascherato” nella sua parvenza illusoria attraverso la battaglia con il Drago, il cui frutto è svelare le forze spirituali che intessono nella Natura. Ora siamo quindi maturi per iniziare la trasformazione dell’Io egoico; le forze per questo lavoro interiore ci saranno donate con l’azione di purificazione cosmica e terrestre di San Lorenzo, inizio del percorso che, attraverso l’esperienza di San Michele, ci condurrà al Natale (nascita del Gesù – Sé Spirituale in noi) e all’Epifania, quando potremo cogliere il Cristo discendere in noi (*per trovare un giorno me in te*).

Il processo di coscientizzazione avrà quindi la sua maturazione in autunno, con il dispiegarsi delle forze di Michele, e culminerà nell’Avvento, precisamente con il versetto complementare, il 36, che corrisponde alla seconda settimana di Avvento, quella che ricorda nell’evoluzione della Terra il periodo denominato “antico Sole”, quando la Luce cosmica fluì, come dono divino, su di noi, e che noi possiamo ora restituire al Cosmo come nostro dono. A questa coscientizzazione seguirà, come già ricordato, l’esperienza vera e propria dell’incontro con Cristo. Nel v. 36 la Parola del Cristo ci esorta ad agire conformemente al lavoro interiore iniziato al v. 17; inoltre non parla più all’Ego (la nostra profondità dello spirito), ma al Sé Spirituale (*la profondità della mia essenza*).

Nel versetto polare, il 42, *attraverso il calore del cuore* ci prepariamo a cogliere *le rivelazioni dei sensi*, quindi le forze spirituali nascoste nella Natura che, accolte ora in noi, ci permettono di ascoltare la Parola Universale.

Il versetto potrebbe sintetizzarsi nell’espressione: **“Il Cristo ci esorta a compenetrarci di Lui”**.

Rielaborazione e commento a cura di **Mario Iannarelli**⁵

17^a settimana – dal 28 luglio al 3 agosto

«Parla la PAROLA UNIVERSALE
che io, attraverso la porta dei sensi,
ho potuto portare nelle profondità della mia anima:
“Colma le profondità del tuo Spirito
con le Mie ampiezze cosmiche
per trovare un giorno Me in te”».

Ecco che, nella terza settimana del terzo gruppo di 7 settimane (15-21) ci si svela completamente il senso dell'aver raggiunto, con l'espansione della nostra anima, le “Altezze dei sensi” della 13^a settimana, in cui ci fu chiesto dalla “Parola di Verità degli Dèi” di rendere la nostra anima “affine” allo Spirito Universale. Ora ci viene detto, in forma inequivocabile, che si tratta della PAROLA UNIVERSALE, ovvero del Cristo che, proprio attraverso “la porta dei sensi” si è potuto portare nelle profondità della nostra anima (si ricordi che siamo con il Sole nel Leone, suo domicilio, come anche il “Leone di Giuda” dell'Apocalisse: Gesù/Cristo “discendente” di David). La nostra anima, che nel frattempo e grazie al DONO di tale Parola misteriosa, anela a rendersi più “affine” allo Spirito universale, è pronta ad accogliere pienamente l'Ispirazione della PAROLA UNIVERSALE che – additando un futuro in cui «il nostro Io si ritroverà pienamente dopo essersi volontariamente perso» (vedere 11^a settimana) – ci dà un compito irrinunciabile per chi liberamente voglia attuarlo:

“Colma le profondità del tuo Spirito

⁵ apparso nel 2020 sul suo FB

www.facebook.com/groups/1941354992747928/permalink/2622650621285025/ e poi sui numeri del [L'Archetipo dall'aprile 2021](#)

con le Mie ampiezze cosmiche
per trovare un giorno Me in te”.

Sì, un giorno, durante questa Via di Iniziazione del sentire illuminato dal pensare dell’anima, qual è il Calendario, alfine troveremo LUI in noi, se l’avremo cercato anche attraverso questa meravigliosa Via, se l’avremo percorsa (almeno per tre anni e 1/3), pieni di dedizione, devozione, ma soprattutto ripieni del senso d’impotenza di fronte al compito di provare anche noi l’esperienza di Paolo: “Non io, ma il Cristo in me”⁶. Nella Prossima settimana, la 18^a, che sarà la centrale delle 7 di questo terzo gruppo, si potranno dare altre considerazioni, atte a corroborare quelle delle settimane 15^a, 16^a e 17^a.

Settimana complementare (53^a - 17^a = 36^a) dall’8 al 14 dicembre

«Parla la PAROLA UNIVERSALE
anelando a manifestarsi misteriosamente
nelle profondità del mio Spirito:
“Colma le mete del tuo lavoro
con la Mia Luce spirituale
per sacrificare te attraverso Me”».

Si vorrebbe quasi non commentare, data l’evidente corrispondenza polare che si riscontra, addirittura riga per riga, tra i due mantra, riguardo agli eventi che avvengono nelle profondità dell’anima, e poi anche nello Spirito. Si dovrebbe avvertire, nell’esaminare i mantra di queste due settimane complementari, come i ritmi temporali formino i versi, come sospinti quasi da necessità. I due mantra si inseguono e si precedono nel tempo proprio come reali cause ed effetti, ma non di forze e processi del regno fisico/minerale, bensì con profondissima significanza di forze e processi animi-

⁶ Galati 2,20

co/spirituali. Se, col giusto tempo di ognuno, ci si addestra a cogliere questi nessi, che all'inizio dello studio del Calendario possono apparire labili, se non addirittura "tirati per i capelli", allora un sentimento di profonda meraviglia, di ammirazione per la bellezza di tale perfezione, afferra l'anima con potenza, mentre l'entusiasmo per la SAGGEZZA in essi contenuta, "ci trae con forza verso l'Alto", verso le altezze! Qui non vi è solo poesia terrena, ma musica spirituale, musica delle Sfere, con i suoi ritmi, armonie e melodie. Si dovrebbe coltivare una profonda gratitudine per il dono del nostro grande Maestro.